**Gruppo Assembleare**

**Regione Emilia-Romagna**

Bologna, lì 26 maggio 2022

Alla Presidente dell’Assemblea Legislativa

Emma Petitti

Sede

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

Il sottoscritto Consigliere

**Premesso che:**

* sul territorio di Parma operano due Aziende Sanitarie che contano circa 7.000 dipendenti complessivi delle tre aree di contrattazione comparto dirigenza sanitaria e pta;
* molti servizi, reparti e unità operative di queste due aziende sanitarie, che stanno operando in emergenza da due anni a questa parte, si trovano in una situazione di grande sofferenza di personale;
* la situazione peggiorerà notevolmente con le prossime ferie estive, in cui il 20% del personale osserverà contemporaneamente il periodo di riposo, fatto che renderà impossibile garantire la totale copertura di tutti i servizi;

**Rilevato che:**

* a questa mancanza di personale si aggiunge anche la situazione di incapienza dei fondi contrattuali del personale del comparto, della dirigenza sanitaria e della dirigenza PTA delle due aziende sanitarie della Provincia di Parma, derivante dal fatto che la quota pro-capite destinata alla Provincia di Parma è inferiore alle altre aziende sanitarie della Regione;
* l’aumento del personale dovuto al superamento del lavoro atipico e alle dinamiche collegate alla pandemia, ha fortemente ridotto il fondo, tanto da mettere in discussione la copertura per tutto il 2022, a mendo di decurtazioni o non riconoscimenti di avanzamenti di carriera;

**Rilevato inoltre che:**

* in una fase in cui a tutte le aziende vengono richiesti gli stessi livelli di performance è essenziale pianificare le quote pro-capite dei dipendenti delle singole aziende della Regione Emilia-Romagna in modo paritario;
* attraverso il decreto Calabria, in vigore a partire da luglio 2019 si potrebbe operare per un temporaneo superamento del tetto dei fondi, bloccati dal 2018.

Tutto ciò premesso e considerato,

**interroga la Giunta regionale per sapere**

* sia a conoscenza dell’incapienza dei fondi del comparto delle due aziende sanitarie di Parma
* se non ritenga opportuno convocare un tavolo di confronto con le OOSS e le dirigenze delle due aziende sanitarie in questione al fine di individuare e definire linee certe e concrete per la risoluzione dell’annoso problema della mancanza di personale e di fondi che rischiano di mettere in seria difficoltà la tenuta del sistema sanitario della provincia di Parma.

Il Consigliere

**Matteo Daffadà**